INTERVISTA

FLAVIO INSINNA OPERAZIONE «PACCHI» PULITI

di DAVIDE COSTA

UN SUCCESSO che va avanti da quasi cinque anni: era il 13 ottobre 2003, quando partì «Affari tuoi». Da allora 829 puntate e quattro conduttori. L'ultimo, Flavio Insinna *(nella foto)*, aveva lasciato gli studi del programma appena il 30 dicembre scorso con al suo attivo 305 puntate, oltre a 13 speciali in prima serata. Da domenica è tornato al suo lavoro di apritore di scatole, che alterna all'impegno teatrale con lo spettacolo «Senza swing», la cui turnée terminerà alla vigilia di Pasqua. «Fino ad allora — spiega Insinna — la mia vita sarà un continuo spostamento tra Roma e i teatri di tutta Italia».

Un bell'impegno, che porta anche molte soddisfazioni...

«Certo: mi trovo a condurre uno dei programmi di punta della Rai e questo per me è motivo di grande orgoglio».

«Affari tuoi» come specchio dell'Italia?

«Assolutamente sì. I nostri concorrenti sono persone reali, che giocano, sudano, si mettono in discussione. Persone che tornano a casa contente anche se vincono 5mila euro, perché per loro quella cifra può significare una vacanza imprevista o una boccata d'ossigeno nel bilancio familiare».

Eppure «Striscia la Notizia» continua a gettare ombre sul gioco...

«Mi piacerebbe che si riuscissero a stemperare i toni: "Affari tuoi" non ha nulla da nascondere. Anzi approfitto dell'occasione per invitare "Striscia" in trasmissione: vengano pure quando vogliono, anche senza avvertire. In questo modo potranno verificare di persona che il gioco è pulito. Non avrei mai accettato di condurre un programma se avessi avuto il sospetto che alla base c'è qualcosa di poco pulito. Ho i miei principi: la mia faccia l'affitto, non la metto in vendita. Non sono abituato a mediare con la mia coscienza».

Prossimi impegni?

«Mi vedrete presto in tv su Raiuno con "Ho sposato uno sbirro", una miniserie in sei puntate dove recito accanto a Christiane Filangieri, Luisa Corna, Giovanna Ralli, Barbara Bouchet».

Zucchero sarà in concerto a Milano il 14 giugno

IL 14 GIUGNO L'UNICA

Evento Zucchero:

di MARCO MANGIAROTTI

— MILANO —

TEATRO A SAN SIRO. Che già era la Scala del calcio. Il 14 giugno Zucchero trasforma per una notte il Meazza in una bomboniera per 32mila fan nel parterre e nel primo e secondo anello. Forse la più grande del mondo. Tutti a sedere, per l'unico evento italiano del suo tour mondiale, in un impianto che si vuole trasformare in uno spazio polifunzionale. Zucchero and «guest», «ospiti che andrò setacciando i prossimi giorni a Pontremoli. In testa ho tanti nomi, ma voglio che siano leggende vive. Anche italiani, perché non ho mai avuto questo problema: in passato sono stati loro a dirmi di no». Sul palco vedremo la band dell'ultimo «Fly World Tour» (111 concerti esauriti nelle città del mondo) «allargata con una poderosa sezione fiati, perchè vorrei fare brani che non suono da tempo, pezzi rock blues e qualcosa che ricordi i mitici Blood, Sweat & Tears». La piccola big band fondata nel 1967 da Al Kooper (poi sostituito dalla voce di David Clayton-Thomas), Steve Katz e Bobby Colomby: nelle loro file sono passati Randy Brecker, Lew Soloff, Tom Malone, Lou Marini... «Penso a pezzi come "Spinning Wheel". Li stavo ascoltando in macchina la settimana di Sanremo, durante una vacanza con quattro amici a Tangeri». Quindi non hai visto il festival? «L'ho registrato. E rive-

IL FENOMENO

High School Musical, la scuola

Parla Saverio Marconi, regista della versione italiana dello show che fa

di ROBERTO DAVIDE PAPINI

«**UNA SORTA** di rivincita del teatro ingiustamente ignorato nella sua valenza educativa e formativa». Probabilmente, l'esercito di adolescenti (soprattutto ragazzine) che impazziscono per le prodezze cestistiche (e gli occhi) di Zac Efron e il discreto e fresco fascino di Vanessa Hudgens non colgono questo aspetto nella fiaba scolastica di «High School Musical», travolgente successo televisivo e a livello di merchandising degli ultimi due anni. Lo coglie, e non a caso, Saverio Marconi: con la sua Compagnia della Rancia porterà a teatro «High School Musical» a partire dalla prima milanese del 19 marzo al Teatro Allianz. Poi lo spettacolo approderà a Napoli, Firenze, Bologna, Trieste e Torino.

COPPIE
Jacopo Sarno e Denise Faro nei ruoli degli «idoli» Zac Efron e Vanessa Hudgens

FENOMENO di successo targato Disney Channel, «High School Musical» è arrivato in Italia due anni fa con il primo dei due (per ora) film per la tv ambientati in un liceo americano. Già, ma che c'entra la rivincita del teatro? Semplice, perché l'ingenua storia d'amore tra Troy, campione di basket dell'East High School di Albuquerque e Gabriella (Vanessa Hudgens), timida studentessa modello e appassionata dei suoi studi scientifici e di letteratura, si muove proprio intorno a uno spettacolo teatrale scolastico al quale i due prendono parte nonostante il parere (inizialmente) contrario dei rispettivi gruppi di amici. La storia è molto semplice, «però ha un concetto importante per cui da una parte ci sono gli sportivi, dall'altra gli appassionati di scienza e poi gli amanti del teatro che sono molto boicottati, perché il teatro è considerato una cosa che non vale niente, ma poi sarà quello dello spettacolo il momento decisivo», continua Marconi, sottolineando la morale di «High School Musical»: «È importante come si fanno le cose, più di quello che si fa». E, ovviamente, non rinunciare ai propri sogni e alle proprie inclinazioni, senza paura di essere giudicati. Di fronte alle competizioni sportive (la finale del torneo di basket) e scientifiche (la sfida decisiva con un'altra scuola) «ecco che il teatro è una competizione dove tutti partecipano, dalle scene ai costumi alla recitazione, ed è una sfida contro il pubblico, o si vince tutti o si perde tutti», spiega il regista. Per Marconi, il ruolo giocato dal fenomeno «High School Musical» è molto positivo «perché rappresenta l'avvicinamento dei giovanissimi al musical, una cosa che era riuscita solo a "Grease"».

NELLA versione teatrale italiana Troy sarà interpretato da Jacopo Sarno (volto già noto al pubblico di Disney Channel per «Quelli dell'intervallo», ed è anche la voce del passerotto che duetta con Del Piero negli spot pubblicitari) e Gabriella sarà Denise Faro (Giulietta nell'opera di Riccardo Cocciante e Pasquale Panella «Giulietta e Romeo»).
A questa sfida con la riduzione teatrale di un successo televisivo così fresco, Marconi e la Compagnia della Rancia arrivano forti di una grande esperienza in materia di musical (da «Grease» a «Hello Dolly» e «Chorus Line», solo per citarne alcuni), ma anche sulla scia del trionfo dello spettacolo statunitense. Complice anche una prima programmazione in chiaro piuttosto strana (in prima serata il sabato su Raidue) il fenomeno non è subito decollato in Italia come negli Stati Uniti e in mezzo mondo, ma è stata questione di poco e anche qui da noi è dilagata l'ingenua storia d'amore tra due compagni di scuola molto diversi e che, a prima vista, non hanno nulla in comune.

UNA STORIA D'AMORE che nasce in una scuola americana modello che certo appare molto lontana a certe realtà molto meno idilliache del nostro sistema scolastico. «Credo che i ragazzi italiani — dice Marconi — rimangano affascinati proprio da questo, dal sogno che anche la scuola italiana diventi così». Rivincita e importanza educativa del teatro, scoperta del musical, sogni per una scuola migliore. Per ora, c'è soprattutto la passione per i protagonisti carini, le musiche orecchiabili (in italiano la canzone principale è interpretata da Luca Dirisio) e la storia semplice e romantica.

TROY E GABRIELLA si conoscono, per caso, a una festa di fine anno dove vengono trascinati a una gara di karaoke. Si piacciono e

DATA ITALIANA DEL TOUR

«Trasformerò San Siro in un teatro»

dendolo l'ho trovato un po' lungo. Io ho idee diverse sulla musica, lo show e la giuria di qualità. È tutto sbagliato, da rifare. Ah, quando ero in nave da Gibilterra a Tangeri ho sentito anche Roberto Baggio, spero che a San Siro ci sia anche lui. Mi ha raccontato che quando corre nella sua tenuta in Argentina ascolta "Celeste". A Buenos Aires ho fatto anche uno show in tv con Maradona: sapeva che avevo giocato in porta nei pulcini della Reggiana e mi ha tirato dei rigori. Io ho fatto l'asino cercando di buttarmi.».

SUPEROSPITI
«Voglio sul palco delle vere leggende E il mio carissimo Pavarotti»

QUALCHE anticipazione: «Farò "Miserere", spero con Luciano Pavarotti sul palco. Devo chiedere a Nicoletta... Lo penso spesso, non solo quando canto canzoni che mi riportano a lui». Poi una sorpresa. «Arriverò sul palco con una Topolino del 1947, targata Reggio Emilia. L'ho vista su un carro attrezzi scendendo da passo del Cerreto, l'ho presa e fatta restaurare». Conferma: «Il tour di "Best of" avrà il 50 per cento del repertorio diverso. Farò la Royal Albert Hall a Londra e la Carnegie Hall a New York, andrò alle Canarie, alle Reunion Islands e alle Mauritius. Da aprile a giugno faremo l'Europa, dalla Germania alla Russia, d'estate solo Milano e i festival, da settembre partiremo per Usa, Canada, Sud America, Australia e Giappone». Una parte del biglietto sarà devoluta all'agenzia Pam dell'Onu per la campagna Red Cup, programma alimentare per i bambini africani, per dare una tazza di cibo ai 59 milioni di bambini che vanno a scuola affamati. Suonano sul palco con Zucchero David Sancious (tastiere), Mario Schilirò (chitarre), Kat Dyson (chitarra), Adriano Molinari (batteria), Polo Jones (basso). James Thompson (sax tenore, baritono e flauto), Massimo Greco (tromba e flicorno), Beppe Caruso (trombone e trombone basso). Biglietti in prevendita da domani.

dei sogni
impazzire i teenager

I ragazzi di «High School Musical» sul palco di Sanremo. Lo spettacolo, al debutto il 19 a Milano, è firmato Saverio Marconi

Jacopo Sarno

Zac Efron

Denise Faro

Vanessa Hudgens

scoprono di avere in comune un talento per il canto. Da qui la decisione di partecipare insieme all'audizione per il musical scolastico che, dopo gli inevitabili contrattempi e le rocambolesche contromisure dei rispettivi gruppi, finisce per cambiare decisamente la loro vita, con l'ovvio trionfo finale dell'amore e della filosofia disneyana dell'amicizia e dell'unione che fa la forza. Un clima idilliaco e un po' irreale, visto che in tutto il primo film i due adolescenti non si scambiano nemmeno un bacetto, che invece arriva nel secondo lungometraggio. «Nello spettacolo, tratto dal primo film, il bacio ci sarà», assicura Marconi. Meno male, perché questo clima di castità stonava un po' con le «perle» che la 18enne Vanessa Hudgens ha regalato: dalle foto nuda finite su internet a quello con una sorta di bacio lesbo. La Disney non ha gradito, ma i fan sì.

IN **BREVE**

Cineincassi: Verdone sbanca il box office

ROMA — Esordio col botto per «Grande grosso e... Verdone»: secondo i dati Cinetel il film incassa 5.272.727 euro, portandolo subito in testa al box office. Secondo, a enorme distanza, «Non è un paese per vecchi» dei fratelli Coen. Perde una posizione anche «Jumper» (terzo) così come «Sweeney Todd» di Tim Burton, scivolato al quarto posto.

I Finley quarti nella «hit parade»

ROMA — Il Festival di Sanremo entra nella classifica Fimi dei dischi più venduti. Nella top ten entrano i Finley al quarto posto, l'album di Sergio Cammariere all'ottavo e Mannoia decima. In testa, «Safari» di Jovanotti che ha spodestato la «Beat Regereation» dei Pooh (ora terzi). Seconda Amy Winehouse.

Hollywood: le star minacciano sciopero

LOS ANGELES — Ancora polemiche a Hollywood: sul piede di guerra non più gli sceneggiatori, ma il sindacato americano degli attori del cinema, il Sag (Screen Actors Guild). I vertici del sindacato, infatti, sono insoddisfatti della paga che gli attori ricevono dalle vendite di Dvd e minacciano lo sciopero.

Cinque italiani fra i divi più sexy

ROMA — Ci sono anche 5 italiani, Rodolfo Valentino (4°), Sofia Loren (19a), Monica Bellucci (48a), Gina Lollobrigida (54a) e Claudia Cardinale (77a) nella lista dei cento divi più sexy di tutti i tempi stilata dall'edizione americana online del magazine di cinema «Premiere». Ai primi tre posti, nell'ordine, Marilyn Monroe («icona insaziabile»), Marlon Brando («il dio»), e Brigitte Bardot («la potente Afrodite»).

Con TIM il sogno continua.

TIM sogno

Chiami tutti a soli 12 cent/min, senza scatto alla risposta.

Ti autoricarichi di 5 cent/min, dai fissi e da tutti i telefonini non TIM.

Passa a TIM.

Copertura nazionale TIM (giugno 2006) GSM e EDGE: 95,1% territorio 99,8% popolazione. Verifica preventivamente la copertura UMTS nelle località di tuo interesse su www.tim.it.

Offerta riservata a chi passa a TIM entro il 12/4/08. Condizioni tariffarie valide fino al 31/12/08 se si effettua una ricarica di almeno 10€/mese; altrimenti e comunque successivamente alla suddetta data si applicherà il profilo tariffario Easy TIM. Per ulteriori info e per i telefonini in promo chiama il 119 o vai nei negozi TIM.

Chiama il 119 vai nei negozi TIM o su www.tim.it

TIM Tu, senza confini.